
Piano Programma 2026/2028
Bilancio Preventivo Economico 2026
Bilancio Triennale di Previsione 2026/2028

Elenco dei Comuni soci del Consorzio Gorgovivo

Comune di Agugliano
Comune di Ancona
Comune di Belvedere Ostrense
Comune di Camerano
Comune di Camerata Picena
Comune di Cerreto d'Esi
Comune di Chiaravalle
Comune di Esanatoglia
Comune di Falconara
Comune di Genga
Comune di Jesi
Comune di Matelica
Comune di Monsano
Comune di Montemarciano
Comune di Monte San Vito
Comune di Morro d'Alba
Comune di Offagna
Comune di Polverigi
Comune di San Marcello
Comune di Senigallia

Consiglio di Amministrazione

PAOLO RAFFAELI	Presidente
ANDREA TORRI	Consigliere
RITA CARMELA STICOZZI	Consigliere

Direttore Generale

GIACOMO BALZANI	Direttore Generale
-----------------	--------------------

Organo di revisione

STEFANO DI GIOACCHINO	Revisore unico
-----------------------	----------------

Indice

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	pag. 1
PIANO PROGRAMMA 2026/2028	pag. 1
Premessa	pag. 2
Missione ed obiettivi	pag. 3
Le linee strategiche.....	pag. 4
Programma degli investimenti	pag. 12
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026	pag. 14
Introduzione e prospetti bilancio	pag. 16
Relazione.....	pag. 18
BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2026/2028.....	pag. 24
Relazione e prospetti di bilancio	pag. 25

Relazione dell'Organo di Revisione

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE DEL PIANO PROGRAMMA
2026-2028 - BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026 – BILANCIO
TRIENNALE DI PREVISIONE 2026-2028**

Signori Soci,

L'Organo di Controllo, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'ambito delle responsabilità attribuite dal Codice Civile e dallo Statuto Consortile, ha ricevuto la proposta definitiva del "Piano Programma 2026-2028, Bilancio Preventivo Economico 2026, Bilancio Triennale di Previsione 2026-2028" ed i seguenti documenti allegati:

- Il Piano Programma 2026-2028;
- Il Programma degli Investimenti Annuale 2026 e Triennale 2026-2028;
- La Tabella numerica del Personale;
- Il Bilancio Triennale di Previsione 2026-2028.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 16 dicembre 2025.

L'Organo di Revisione ha pertanto esaminato i documenti, verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. Tutte le previsioni di ricavo e spesa sono state imputate rispettando il principio della competenza economica;
2. Le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
3. Le aliquote di ammortamento sono state modulate mantenendo inalterato il criterio della vita utile dei singoli cespiti, effettuata e certificata dagli organi tecnici del Consorzio e in linea con quanto previsto nell'ultimo consuntivo approvato.

Le previsioni alla base del Bilancio sono state formulate, tenendo conto delle

attività attualmente gestite dal Consorzio e relative principalmente alla gestione diretta delle fonti di Serra San Quirico e delle condotte di adduzione, oltre al mandato dai Comuni soci, di amministrare per loro conto, il patrimonio comune della rete idrica e del gas.

Le previsioni sono leggibili ed è consentita ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.

L'Organo di Revisione evidenzia pertanto che il Bilancio annuale e triennale è stato redatto tenendo conto che il Consorzio Gorgovivo – Azienda Speciale, quale amministratore dei beni di sua competenza e di quelli in comunione affidati ai Comuni associati, mentre la società Viva Servizi S.p.A. è unico soggetto gestore sul territorio, a cui è stato concesso in affitto il ramo di azienda.

Le previsioni economiche con i relativi aggiornamenti sono così sintetizzabili:

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel triennio 2026-2028 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 3.561.520,00. Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

Importo Complessivo Investimenti Previsti nel triennio 2026-2028

Euro 3.561.520,00:

- . anno 2026: Euro 1.053.625,00;
- . anno 2027: Euro 1.139.144,00;
- . anno 2028: Euro 1.368.751,00;

Nel triennio 2026-2028 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari a 3.561.520 Euro. Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

Descrizione	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	TOTALE TRIENNIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1. Indagini e studi opere di presa Gorgovivo	83.936	54.930	70.356	209.222	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	35.000	30.000	30.000	95.000	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	48.936	24.930	40.356	114.222	
2. Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	567.871	242.129	350.000	1.160.000	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente (briglie di misura, traversa Montecatini e traversa mobile)	317.871	92.129	0	410.000	
PF – Manutenzione/realizzazione di opere di difesa per la messa in sicurezza della sorgente	50.000	100.000	300.000	450.000	
PF – Upgrade tecnologico per il monitoraggio e la gestione ottimale della sorgente	50.000	50.000	50.000	150.000	
PF-Revamping Sorgente Gorgovivo	50.000	0	0	50.000	
PF-Revamping Impianto Fiume Esino	50.000	0	0	50.000	
PF-Riqualificazione Parco Sorgente Gorgovivo	50.000	0	0	50.000	
3. Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento					
AATO2	401.818	842.085	948.395	2.192.298	Autofinanziamento
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Abbazia S.Emiliano – Comune di Sassoferrato	371.818	179.874	0	551.692	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Fossorave – Comune di Sassoferrato	15.000	451.302	358.458	824.760	
Realizzazione pozzo pilota in loc. Bivio Pandolfi – Comune di Genga	15.000	210.909	89.937	315.846	
PF – Ricerca idrica/Riqualificazione opere di presa esistenti (Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo)	0	0	300.000	300.000	
PF – Opera di completamento pozzi	0	0	200.000	200.000	
TOTALE	1.053.625	1.139.144	1.388.751	3.581.520	Autofinanziamento

Composizione delle fonti di finanziamento

Si evidenzia che gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.

Il programma è coerente con i tempi di effettiva esecuzione delle opere previste e corrisponde alla capacità tecnica ed operativa della struttura consortile.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028

Il bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al D.M. 26/04/1995.

In sintesi, il conto economico previsto per l'esercizio 2026 ed il triennio 2026-2028, si presenta come di seguito evidenziato:

	<i>ANNO 2026</i> (Euro)	<i>ANNO 2027</i> (Euro)	<i>ANNO 2028</i> (Euro)
<i>Valore della produzione</i>	1.107.835	1.107.835	1.107.835
Costi della produzione	-258.950	-260.790	-263.350
Ammortamenti	-768.296	-798.610	-787.182
UTILE (PERDITA) al LORDO delle imposte	80.589	48.435	57.303
Saldo gestione finanziaria	15.000	15.000	15.000
Imposte (IRES e IRAP)	-27.462	-18.224	-20.773
UTILE (PERDITA) al NETTO delle imposte	68.127	45.211	51.530

CONSUNTIVO	PRECON-SUNTIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027	PREVENTIVO 2028
2024	2025			TOTALE	TOTALE	TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.050.000	1.050.000	1.	Ricavi:	1.100.000	1.100.000	1.100.000
1.050.000	1.050.000	a)	delle vendite e delle prestazioni	1.100.000	1.100.000	1.100.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
60.032	16.831	5.	Altri ricavi e proventi:	7.835	7.835	7.835
12.716	14.996	a)	diversi	7.000	7.000	7.000
46.481	0	c)	contributi in conto esercizio	0	0	0
		d)	quota annua di contributi in conto capitale	835	835	835
1.110.032	1.065.831		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.107.835	1.107.835	1.107.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(1.123)	(1.127)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.300)	(1.350)	(1.400)
(177.127)	(117.856)	7.	Per servizi	(131.900)	(132.190)	(133.700)
(66.020)	(52.568)	8.	Per godimento di beni di terzi	(62.700)	(63.700)	(64.700)
(62.735)	(53.610)	9.	Per il personale:	(55.000)	(55.000)	(55.000)
(37.405)	(53.610)	a)	salari e stipendi			
(10.480)	0	b)	oneri sociali			
(4.319)	0	c)	trattamento di fine rapporto			
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili			
(551)	0	e)	altri costi			
(688.899)	(729.771)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(788.296)	(798.810)	(787.182)
(72.210)	(110.638)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(137.229)	(143.004)	(99.732)
(516.689)	(619.133)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.067)	(655.806)	(687.450)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0	12.	Accantonamenti per rischi			
		13.	Altri accantonamenti			
(51.516)	(9.614)	14.	Oneri diversi di gestione	(8.050)	(8.550)	(8.550)
(1.037.420)	(974.635)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.027.246)	(1.059.400)	(1.050.532)
72.612	91.286		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	80.689	48.435	57.303
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0		15.	Proventi da partecipazioni:			
58.337	10.919	16.	Altri proventi finanziari	15.000	15.000	15.000
		d)	proventi diversi da precedenti da:			
58.337	10.919	4.	altri	15.000	15.000	15.000
(37)	0	17.	Interessi e altri oneri finanziari versati:	0	0	0
		c)	enti pubblici di riferimento			
(37)	0	d)	altri	0	0	0
58.300	10.919		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.000	15.000	15.000
130.912	102.216		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	95.689	63.435	72.303
		20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(27.462)	(18.224)	(20.773)
(37.489)	(29.387)	a.1	IRPEF	(22.941)	(15.224)	(17.383)
(33.321)	(24.532)	a.2	IRAP	(4.521)	(3.000)	(3.420)
(4.165)	(4.835)	b)	imposte differite	0	0	0
0	0					
93.426	72.840	21.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.127	45.211	51.530

Il Bilancio preventivo Economico 2026 è caratterizzato da un valore della produzione formato dal corrispettivo per l'affitto del ramo di azienda per Euro 1.100.000,00, da altri ricavi per un ammontare complessivo di Euro 7.835,00 quali affitti per immobili per Euro 5.000,00, la quota annua rilasciata relativa ai contributi in conto impianti per Euro 835,00 ed altri ricavi minori che complessivamente ammontano ad Euro 2.000,00.

I Costi della produzione sono stimati in Euro 1.027.246,00 per cui si determina un utile della gestione caratteristica di Euro 80.589,00.

Questo risultato, incrementato dai proventi finanziari pari ad Euro 15.000,00 e gravato da imposte per Euro 27.462,00, permette di rilevare un utile di esercizio di Euro 68.127,00.

Nell'anno 2027 e 2028 a fronte di un costante valore della produzione, si contrappone un leggero aumento dei costi della produzione, in particolare un aumento degli ammortamenti determinato dagli investimenti effettuati. Tale circostanza, determina un utile della gestione caratteristica inferiore a quello dell'anno 2026 e di conseguenza un utile finale, 2027 e 2028, inferiore a quello dell'anno 2026.

Le differenze tra le varie voci di costo e di ricavo sono il risultato della politica di evoluzione aziendale delineata dal Piano Programma 2026-2028.

L'Organo di Controllo sottolinea l'esigenza di un costante e continuo monitoraggio della situazione finanziaria, sempre nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

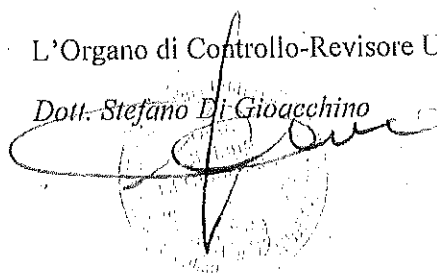
Le previsioni triennali riflettono fedelmente i programmi di attività e sviluppo tracciati nel piano programma e nel piano triennale degli investimenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Organo di Controllo dopo aver esaminato i dati del Bilancio di Previsione 2026 e triennale 2026-2028, unitamente agli altri documenti allegati ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver acquisito gli elementi necessari e sufficienti per esprimere un giudizio positivo sulla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio Annuale e Triennale.

L'Organo di Controllo, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'Assemblea del Consorzio "GORGOVIVO" per l'adozione del "Piano Programma 2026-2028, Bilancio Preventivo economico 2026 e Bilancio Triennale di Previsione 2026-2028", così come presentato.

Ancona 12 gennaio 2026

L'Organo di Controllo-Revisore Unico
Dott. Stefano Di Gioacchino


Piano Programma 2026/2028

Premessa

La scissione del Consorzio Gorgovivo avvenuta nel 2002 ha prodotto due distinte realtà: Consorzio Gorgovivo Azienda Speciale, proprietario ed amministratore dei beni relativi ai servizi affidati dai Comuni soci e Gorgovivo Multiservizi SpA, strumento operativo e gestore sul territorio. Nell'anno 2006 in particolare con atto notarile n. 62266 del 21.12.2006 è stata avviata la cessione ai Comuni consorziati del ramo di azienda costituito da:

- reti e impianti conferiti nel Consorzio nonché reti ed impianti realizzati e acquistati dal Consorzio stesso, **ad eccezione del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione;**
- reti e impianti gratuitamente devoluti **ai Comuni** dalla Multiservizi SpA, ora Viva Servizi S.p.A., per effetto delle disposizioni contenute nei contratti di affitto relativi agli anni pregressi;
- passività a medio e lungo termine correlate ai sopracitati beni.

Il Consorzio è stato interlocutore, negli anni passati, della Regione Marche per il “Piano di Tutela delle Acque”, approvato nel 2010, e per il “Piano Regolatore Generale degli Acquedotti”, adottato nel 2014. In entrambi i Piani viene ribadito che l'uso sostenibile delle risorse idriche è fondato sulla:

- sostenibilità ecologica (preservazione del capitale naturale per le generazioni future);
- sostenibilità economica (allocazione efficiente di una risorsa scarsa);
- sostenibilità sociale (condivisione dell'accessibilità per tutti di una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico).

Obiettivi che coincidono con la missione principale del Consorzio che con l'azione svolta da anni si propone come interlocutore fondamentale nella pianificazione e gestione delle risorse idriche. Attualmente il rapporto con la Regione Marche è ancor più rafforzato e intensificato nell'ambito delle tematiche delle aree di salvaguardia delle principali captazioni, dei progetti di ricerca di nuove risorse idriche e nell'individuazione di possibili finanziamenti.

Missione ed obiettivi

Un percorso ancora in itinere sta modificando e integrando missione e obiettivi. Il Consorzio Gorgovivo ha radici profonde nel territorio. La sua storia è iniziata negli anni '60 quando otto Comuni della Provincia di Ancona:

- Ancona
- Chiaravalle
- Falconara M.ma
- Jesi
- Monsano
- Montemarciano
- Monte San Vito
- Senigallia

costituirono il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino (CAVE).

Partendo dal complesso sorgentizio Gorgovivo posto sulla fascia appenninica che delimita la valle del fiume Esino, gli otto Comuni si erano dati l'obiettivo di realizzare le opere necessarie a garantire la risorsa idrica ai loro territori. Furono così avviati i lavori di costruzione di un imponente impianto che comprende tre chilometri di galleria, tredici pozzi, settantacinque chilometri di rete idrica, quattordici serbatoi per distribuire oltre trentacinque milioni di metri cubi di acqua all'anno.

Si ricorda che il Consorzio era proprietario degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue, nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti, conferiti dai comuni. Successivamente l'assemblea consorziale tenutasi in data 1° dicembre 2005 ha deliberato di approvare un percorso di riforma del Consorzio, proposto dal consiglio di amministrazione ai comuni consorziati che avevano eseguito i conferimenti, il quale prevedeva che il consorzio retrocedesse gli impianti e le reti del servizio idrico integrato e del metano, con esclusione delle opere di captazione, del grande trasporto iniziale e della titolarità della concessione demaniale per la captazione dell'acqua;

Dal 2000 ad oggi il Consorzio Gorgovivo è cresciuto passando dagli otto Comuni iniziali ai venti odierni elencati nelle prime pagine del presente volume ed è pertanto oggi impegnato a:

- 1) garantire la corretta gestione degli assets patrimoniali conferiti;
- 2) farsi carico del pagamento dei mutui in essere ad oggi estinti;
- 3) svolgere tutte le possibili azioni volte alla tutela della risorsa idrica;
- 4) provvedere, per conto degli enti consorziati, all'espletamento di servizi e/o attività di interesse degli stessi.

A fronte dei mutamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento negli ultimi anni, come ampiamente descritto nei documenti programmatici e nei bilanci consuntivi relativi agli esercizi pregressi, l'Assemblea dei Sindaci ha inteso ridefinire la missione del Consorzio con un particolare orientamento alle nuove tecnologie e che, oggi, si articola nelle seguenti linee strategiche:

- 1) **Tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo;**
- 2) **Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento**
- 3) **Gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas**

Le linee strategiche

Tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo

Negli ultimi anni il Consorzio ha consolidato il proprio ruolo di presidio ambientale e di tutela delle fonti idriche, in qualità di titolare delle concessioni di grande derivazione ad uso potabile dal complesso sorgentizio di Gorgovivo (Decreto Regione Marche n. 6 del 30/06/2003, durata 30 anni) e dal campo pozzi di Fiumesino (Decreto Regione Marche n. 61 del 04/04/2008, durata 20 anni).

L'ottenimento di tali concessioni ha rappresentato un traguardo strategico, frutto di un iter autorizzativo complesso e pluriennale. In coerenza con questo mandato, il Consorzio investe risorse significative nella salvaguardia ambientale, considerata elemento essenziale per la protezione della risorsa idrica nel territorio di riferimento.

La ristrutturazione societaria del 2007 ha ulteriormente rafforzato la necessità di concentrare l'azione sulla difesa e valorizzazione delle sorgenti, obiettivo perseguito attraverso attività mirate e continuative.

Gestione delle potenziali interferenze con la sorgente:

Per il complesso sorgentizio di Gorgovivo, in passato sono state adottate misure preventive nell'ambito del progetto "S.S. 76 Val d'Esino", attraverso un confronto con Regione Marche, Quadrilatero S.p.A. e il Contraente Generale, ottenendo le necessarie varianti progettuali al fine di evitare interferenze con l'acquifero.

Permangono tuttavia criticità connesse a interventi infrastrutturali di rilevanza nazionale, potenzialmente interferenti con le captazioni e le reti gestite dal Consorzio. In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

1. Progetto "Linea ferroviaria Orte-Falconara" (tratte PM228-Castelplanio e PM228-Albacina), sviluppato da Italferr per conto di RFI e attualmente in fase di realizzazione. Nell'ambito della procedura VIA è stato definito un piano di monitoraggio ambientale articolato in tre fasi: pre-opera, durante l'opera e post-opera. Alla luce delle prime evidenze emerse dallo Studio Idrogeologico del Bacino della Sorgente, condotto con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, si è rilevata la necessità di verificare e, se opportuno, rivedere tale piano di monitoraggio. Nel corso del 2026 saranno avviati contatti con i soggetti competenti per analizzare la situazione e valutare eventuali azioni correttive.
2. Soppressione del passaggio a livello di Angeli di Rosora, per la quale, su proposta del gestore Viva Servizi, è stata predisposta una perizia di variante al progetto approvato in Conferenza di Servizi. Tale variante è finalizzata a semplificare le lavorazioni in fase di realizzazione e manutenzione futura, riducendo i rischi e ottimizzando le procedure.

La gestione di queste interferenze avviene in stretta sinergia con Viva Servizi, che, in qualità di gestore operativo, rappresenta l'interlocutore principale per garantire un approccio coordinato e orientato alla salvaguardia della risorsa idrica.

Aree di salvaguardia:

Il Consorzio proseguirà il proprio impegno per il potenziamento del sistema di monitoraggio del complesso sorgentizio di Gorgovivo, in coerenza con le disposizioni normative regionali.

Si ricorda comunque che la Regione Marche ha emanato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27/06/2022 con oggetto "Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021: Individuazione

preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni finalizzate al servizio idrico integrato dell'AAto 2 Marche Centro - Ancona (Gruppo sorgentizio Gorgovivo e Campo Pozzi Fiumesino di Falconara)".

Il Consorzio Gorgovivo, sulla base delle prime evidenze emerse dallo Studio Idrogeologico della sorgente Gorgovivo, rileva che alcune aree attualmente escluse dalle zone di salvaguardia potrebbero essere in contatto con il bacino di alimentazione della sorgente. Alla luce di questi risultati preliminari, il Consorzio sta valutando l'estensione delle attività di indagine per acquisire tutte le informazioni necessarie alla definizione dei meccanismi di ricarica della sorgente e, conseguentemente, alla corretta delimitazione e aggiornamento delle aree di salvaguardia.

Nell'ambito di tale estensione, si sta valutando anche la realizzazione di un modello numerico a scala di sorgente, strumento che consentirà di ridefinire in maniera ancora più rigorosa le aree di salvaguardia.

Tra i metodi previsti dalla normativa per la delimitazione delle zone di salvaguardia, il criterio idrogeologico è considerato il più rigoroso, poiché si basa su indagini di dettaglio e su una modellazione numerica approfondita che tiene conto dell'idrodinamica del bacino, della stratigrafia, delle portate e della vulnerabilità. Questo approccio consente di definire con maggiore precisione le zone di rispetto (ZR), che circondano la zona di tutela assoluta per prevenire contaminazioni, e le zone di protezione (ZP), che comprendono i bacini imbriferi o le aree di ricarica della falda, garantendo la qualità dell'acqua a scala territoriale.

Studio idrogeologico del bacino di alimentazione di Gorgovivo

Nel corso del progetto sono state completate numerose attività previste dal cronoprogramma, mentre altre risultano in fase di avanzamento o posticipate in funzione delle nuove esigenze operative.

Nel corso del progetto sono state completate le principali attività pianificate, mentre altre risultano in fase di avanzamento o posticipate per esigenze operative. Sono stati analizzati i dati pregressi, effettuati sopralluoghi e individuati i punti di misura, georeferenziati su mappe GIS. Sono state eseguite prove di emungimento con campionamento per analisi isotopiche e di tritio, e condotta una valutazione complessiva del chimismo dei pozzi, con interpretazione idrogeologica e prime indicazioni per la gestione ottimale della sorgente. Prosegue il campionamento periodico per analisi isotopiche e di tritio.

Sono state completate gran parte delle indagini per la definizione dei limiti del bacino e la caratterizzazione della permeabilità dei litotipi, sono state avviate le prove con traccianti artificiali per individuare i contatti idraulici e la direzione di flusso sotterraneo; alcune prove sono concluse, altre in attesa delle condizioni idrogeologiche ottimali. È stata inoltre verificata la connessione tra le idrostrutture di Frasassi-Valtreara e Gorgovivo mediante misure di portata e tracciamenti. L'interpretazione complessiva dei dati è prevista nel 2026.

È stata realizzata la rete di monitoraggio con prima taratura dei sensori, sebbene si registrino ritardi dovuti a furti e difficoltà di acquisizione dati, che richiederanno una revisione delle scadenze. Sul fronte della modellazione, è stato creato e implementato il modello numerico a scala di bacino, con taratura in corso e validazione prevista nel corso del 2026.

Le recenti prove di tracciamento nell'area di captazione, insieme alle misure di portata del fiume Esino effettuate nell'ultimo anno in collaborazione con Viva Servizi, hanno messo in luce criticità significative nel modello conoscitivo finora adottato. Il limite idrogeologico storicamente attribuito al corso del fiume sembra superato e si è individuata una fascia di circa 1,5 km in cui l'acqua del fiume interagisce con l'acquifero che alimenta la sorgente, sebbene non sia ancora chiaro se tale acqua venga effettivamente captata.

A queste evidenze si aggiungono le segnalazioni del team istituito dal Gestore per la definizione del Piano di Sicurezza dell'Acqua, che ha rilevato episodi sporadici di contaminazione batterica e concentrazioni di nitrati superiori ai valori storici.

Tali criticità rendono necessario un approfondimento e un'estensione dello studio per consolidare il modello idrogeologico e garantire la tutela della risorsa. È in corso la definizione di una rimodulazione complessiva del programma di ricerca, finalizzata ad includere le attività necessarie per lo studio e la messa in sicurezza della sorgente.

Modello di gestione Gorgovivo 4.0

Dal 2019 il Consorzio Gorgovivo, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, ha avviato un progetto innovativo per la gestione predittiva della risorsa idrica della sorgente Gorgovivo, con l'obiettivo di affrontare sfide crescenti legate alla domanda idrica, ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità, attraverso modelli data-driven e tecniche di Intelligenza Artificiale. Negli ultimi anni sono stati sviluppati strumenti avanzati per migliorare la capacità di analisi e previsione. Tra le attività più significative, l'estensione della dashboard PowerBI ha consentito di analizzare correlazioni tra chimismo dei pozzi e dati pluviometrici, integrando informazioni SCADA. Parallelamente, il modello di IA è stato potenziato per ottimizzare la previsione del livello della sorgente e sono stati avviati interventi per l'ottimizzazione energetica dei sollevamenti mediante algoritmi basati su test di emungimento programmati con il supporto dei tecnici di Viva Servizi. Queste attività, pur operative, sono ancora in fase di perfezionamento per garantire la massima efficacia.

Alcuni task previsti inizialmente sono stati sospesi per mancanza di dataset completi, ma saranno riesaminati nei prossimi anni alla luce dei risultati e delle nuove priorità. Il lavoro fin qui svolto costituisce un prezioso strumento operativo nell'ambito dell'Asset Management, creando le fondamenta per una ricerca estesa sia dal punto di vista metodologico che applicativo.

Nel 2026 si prevede il consolidamento delle attività avviate e l'avvio di una nuova fase di sviluppo orientata a una gestione più intelligente e resiliente. Le priorità strategiche riguarderanno il perfezionamento del modello previsionale della risorsa idrica, l'ottimizzazione dei sistemi di pompaggio mediante algoritmi per ridurre consumi e costi operativi, e l'introduzione di soluzioni di manutenzione predittiva. Per accelerare l'adozione di tecnologie avanzate e garantire la sostenibilità del progetto, saranno valutate collaborazioni con partner commerciali e scientifici.

Interventi per il miglioramento del complesso sorgentizio

Il Consorzio mantiene alta l'attenzione sullo stato di salute della condotta di adduzione e delle opere connesse, in considerazione del loro ruolo strategico per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Il piano di monitoraggio predisposto dal gestore Viva Servizi ha confermato l'assenza di criticità significative, ma il monitoraggio continuerà in modo costante. Nel 2026 è prevista la consegna del Digital Twin dell'adduzione, realizzato dal gestore nell'ambito del PNRR, che costituirà uno strumento operativo avanzato per l'asset management.

Tra gli interventi prioritari figura la manutenzione straordinaria delle briglie di misura, indispensabile per garantire la precisione delle portate e la corretta gestione del bilancio idrogeologico. Nel 2025 è stata completata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e conclusa la Conferenza di Servizi (dicembre 2025); è in corso la progettazione esecutiva che recepirà le prescrizioni degli enti. I lavori sono programmati per l'estate 2026, salvo imprevisti.

Parallelamente, il Consorzio avvierà uno studio sul tratto di fiume a monte e a valle della sorgente, finalizzato alla messa in sicurezza e alla definizione degli interventi strutturali sugli argini e lungo il corso d'acqua per prevenire rischi di esondazione e salvaguardare la qualità della risorsa. Tra le opere individuate per i prossimi anni, salvo emergere di ulteriori criticità, sarà data priorità alla riqualificazione della traversa Montecatini, elemento chiave per il mantenimento del livello minimo del fiume in condizioni di siccità. Queste azioni si inseriscono in una strategia complessiva di resilienza e sicurezza delle infrastrutture idriche, condivisa con il gestore, che comprende anche la pianificazione di interventi di rinnovamento nel medio-lungo periodo e l'adozione di tecnologie innovative per il monitoraggio strutturale e la gestione del rischio.

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

L'attività di ricerca di nuove fonti idropotabili rappresenta un pilastro strategico per garantire la sicurezza e la resilienza del sistema idrico dell'Ambito Territoriale n. 2 Marche Centro – Ancona. Tale attività è sviluppata dal Consorzio Gorgovivo in stretta sinergia con il gestore Viva Servizi, nell'ambito del contratto per la "Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione di nuove fonti di approvvigionamento".

L'obiettivo è individuare e realizzare nuove fonti nella valle del Sentino e progettare un sistema acquedottistico integrativo, capace di supportare la sorgente di Gorgovivo in caso di criticità o incremento della domanda. Negli ultimi anni sono state condotte indagini idrogeologiche e campagne di monitoraggio che hanno confermato la potenzialità del territorio, orientando le scelte verso progetti mirati di perforazione e studio degli acquiferi.

Questa strategia, condivisa con il gestore, si traduce in un approccio coordinato che integra analisi scientifiche, valutazioni tecnico-economiche e pianificazione di lungo periodo, con l'obiettivo di diversificare le fonti e garantire continuità e qualità del servizio idrico.

Di seguito i principali progetti sviluppati o in corso di esecuzione:

Studio di fattibilità di un Invaso Artificiale

Lo studio di fattibilità condotto tra il 2019 e il 2021 ha valutato due ipotesi di invaso lungo la valle del Torrente Sentino (Comuni di Sassoferrato e Scheggia-Pascelupo):

- invaso da 2 milioni mc (costo stimato 94 milioni €, portata circa 150 l/s);
- invaso da 650.000 mc (costo stimato 30 milioni €, portata circa 60 l/s).

Entrambe le soluzioni presentavano criticità ambientali, tecniche ed economiche rilevanti, oltre a costi elevati e rischi di stabilità dei versanti e interferenze infrastrutturali. L'analisi costi-benefici ha reso il progetto non sostenibile nelle condizioni attuali.

Lo studio ha tuttavia evidenziato la potenzialità dell'acquifero della Maiolica, suggerendo di orientare la strategia verso la ricerca di risorse idriche sotterranee come alternativa all'invaso. Le prime indagini hanno confermato la presenza di risorse significative, seppur a profondità maggiori e con portate inferiori, comunque utili per gli obiettivi di approvvigionamento.

Completamento Pozzo S.Emiliano – Sistema Artesio

Nel 2019 il Consorzio aveva realizzato un sondaggio di 70 metri nel Campo Pozzi S. Emiliano, gestito da Viva Servizi, dove erano già presenti due pozzi ancora produttivi. Le prove iniziali non avevano fornito i risultati attesi, ma gli studi successivi hanno evidenziato la possibilità di incrementare la capacità del campo pozzi attraverso un approfondimento.

Negli anni seguenti il pozzo è stato portato a 200 metri, intercettando una zona fratturata più produttiva, con prove di portata superiori a 26 l/s. Sulla base di queste evidenze, nel 2024 il Consorzio, in sinergia con il gestore, ha deciso di completare l'opera installando il sistema di sollevamento brevettato Artesio, scelto per i vantaggi economici e operativi, tra cui minori costi di realizzazione, riduzione dei consumi energetici fino al 30% e migliore qualità dell'acqua grazie all'assenza di contatto con l'ossigeno.

I lavori sono stati eseguiti nel 2025. Per le caratteristiche dell'acquifero, il sistema è stato posizionato nei primi 70 metri per evitare eccessive depressioni che potrebbero compromettere la funzionalità nel tempo. Le prove di emungimento hanno confermato una portata superiore a 30 l/s, validando l'efficacia dell'intervento.

Il pozzo, completo di sistema di sollevamento, è stato consegnato al gestore Viva Servizi, che sta avviando le procedure per l'ampliamento della concessione e il completamento delle opere idrauliche, con l'obiettivo di potenziare il campo pozzi e aumentare la resilienza del sistema idrico a beneficio del territorio servito.

Ricerca Idrica Sotterranea in Località Abbazia S.Emiliano – Fossorave | Comune di Sassoferrato

Come alternativa alla realizzazione dell'invaso, il Consorzio ha avviato un programma di ricerca per valutare la consistenza delle risorse idriche sotterranee nel bacino del Torrente Sentino, tra Sant'Emiliano (Sassoferrato) e Fossorave (confine Umbria). Dopo una fase preliminare di analisi e monitoraggio, sono state individuate quattro aree di interesse e definiti due progetti:

- Realizzazione di 2 sondaggi pilota in località Abbazia di Sant'Emiliano
- Realizzazione di 2 sondaggi pilota in località Fossorave.

Nel corso del 2025 è stata completata la progettazione esecutiva dei due sondaggi in Abbazia S. Emiliano, avviando la procedura di appalto dei lavori, previsti realisticamente nel 2026. Il progetto è stato perfezionato rispetto al PFTE iniziale, grazie a confronti con il RTP e aziende leader nel settore, ottenendo semplificazioni e potenziali risparmi economici significativi.

Per i sondaggi in Fossorave si è scelto di procedere in serie, per ragioni di sostenibilità finanziaria e per acquisire i risultati dei primi due sondaggi. La progettazione di fattibilità è in corso, con approfondimenti tecnici e amministrativi legati alla possibilità di spingersi fino a 400 m di profondità. Il completamento della fase progettuale e delle autorizzazioni è previsto nel 2026, con appalto e lavori programmati per il 2027, tenendo conto delle evidenze dei primi sondaggi.

Ricerca Idrica Sotterranea in località Bivio Pandolfi – Comune di Genga

Tra il 2019 e il 2020 sono state fatte numerose indagini con l'obiettivo di individuare i migliori siti di perforazione per la ricerca idrica diretta.

Dall'interpretazione dei risultati di tali indagini è emerso che una delle zone più promettenti risultava essere la piana alluvionale del torrente Sentino e precisamente nel comune di Genga in località Bivio Pandolfi.

È stato quindi commissionato il progetto e la realizzazione di due sondaggi di 100 metri in due aree distinte potenzialmente idonee per la realizzazione dei sondaggi. I risultati ottenuti a seguito dei lavori eseguiti nel 2022 hanno confermato una buona capacità dell'acquifero che risultava essere maggiormente produttivo nei pressi del primo sondaggio piuttosto che nel secondo. Sulla base delle evidenze emerse durante le prove di portata, la portata critica del suddetto pozzo è sicuramente superiore ai 7 litri al secondo che rappresenta il massimo step raggiunto durante le prove.

In tale contesto, si è deciso di affidare nel 2026 un incarico per la realizzazione di un ulteriore pozzo prova, con profondità prevista di circa 200 metri, e procedere alla realizzazione di un nuovo sondaggio esplorativo. L'obiettivo è quello di conseguire una portata potenzialmente prelevabile superiore ai 10 litri al secondo, sulla base delle evidenze emerse dalle prove di portata condotte sul primo sondaggio.

Questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale della strategia, condivisa con il Gestore, di diversificazione delle fonti, volta a ridurre la dipendenza dalle captazioni esistenti e a garantire la disponibilità di risorse idriche in scenari di stress idrico o incremento della domanda.

Gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in proprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas

Si richiamano alcuni atti significativi dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio. Nella seduta del 1° dicembre 2005 l'Assemblea ha conferito formalmente al Consorzio Gorgovivo il mandato di amministrare, per conto dei Comuni consorziati, il patrimonio comune. Successivamente, nella seduta del 27 marzo 2006, i Sindaci hanno ulteriormente specificato i contenuti del mandato, stabilendo che il complesso di beni retrocesso in proprietà ai Comuni aderenti al Consorzio sarebbe stato affidato

in uso ai soggetti gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas, secondo le modalità previste dallo Statuto, e deliberando le modifiche statutarie necessarie per adeguarlo a quanto stabilito.

Di particolare rilievo sono le disposizioni contenute nel novellato articolo 5 dello Statuto, che attribuisce al Consorzio la gestione e l'amministrazione del complesso sorgentizio di Serra San Quirico, delle reti idriche di adduzione e degli impianti e reti di distribuzione dell'acqua, del gas metano, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, nonché degli impianti connessi ed accessori facenti parte del patrimonio assegnato in proprietà indivisa ai Comuni consorziati.

Il Consorzio, in nome e per conto dei Comuni, negozia con i gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas le condizioni e i corrispettivi per l'uso dei beni, stipulando le relative convenzioni previa approvazione dell'Assemblea. I rapporti tra i Comuni titolari della proprietà comune e il Consorzio sono regolati da contratti di servizio di identico contenuto approvati dalle Giunte comunali e dal Consiglio di amministrazione del Consorzio.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di retrocessione dei beni ai Comuni, il Consorzio ha sottoscritto accordi quadro con i gestori dei servizi, negoziando le condizioni e i corrispettivi per l'utilizzo dei beni. Già nelle convenzioni di servizio sottoscritte negli anni 2000 e 2001 era previsto che i Comuni provvedessero entro dodici mesi alla sistemazione delle situazioni patrimoniali non regolari; in caso di inadempienza, il Consorzio avrebbe provveduto, con l'impegno del Comune ad adottare ogni atto necessario. Le stesse indicazioni sono state riproposte nell'atto notarile del 21 dicembre 2006, con la retrocessione dei beni ai Comuni come ramo d'azienda in proprietà indivisa, riconoscendo come quota di proprietà la relativa quota di partecipazione al Consorzio.

Nel 2025 è stata regolarizzata la situazione del depuratore di Falconara M.ma con il passaggio di proprietà dalla sig.ra Terracciani al Comune di Falconara; è in corso la variazione catastale per poter procedere al trasferimento della proprietà dal Comune di Falconara alla proprietà indivisa.

Sono stati inoltre retrocessi alla proprietà indivisa n. 17 cespiti che risultavano ancora intestati al Consorzio Gorgovivo. Le attività di regolarizzazione hanno consentito di individuare ulteriori 46 cespiti idonei al conferimento ai 16 Comuni, in quanto risultano accatastati, con estremi edilizi conformi e correttamente intestati agli enti. Pertanto, sussistono le condizioni per procedere alla stipula dell'atto notarile che verrà programmato nel prossimo anno.

Per ridurre i tempi e per portare avanti tutte le attività sopra specificate anche a supporto degli uffici Patrimonio dei comuni consorziati, il Consorzio impegna risorse economiche, previste alla voce di bilancio di 130.792 €, come fondo spese per le regolarizzazioni patrimoniali e catastali e 256.843 € come fondo spese imposte ipotecarie e catastali.

Cespiti dismessi dal gestore

La retrocessione dei beni da Viva Servizi comporta per il Consorzio attività di messa in sicurezza e manutenzione conservativa, quali affissione della cartellonistica, sfalcio periodico del verde, smaltimento di materiali abbandonati e ripristino in caso di danneggiamenti o atti vandalici.

È inoltre necessario approfondire la destinazione e il valore economico di tali cespiti, valutando eventuali modifiche d'uso e possibili cessioni, da concordare con le amministrazioni competenti.

Nel 2026, a seguito di sopralluogo e firma dei verbali, saranno retrocessi i seguenti impianti (attualmente gestiti da Viva Servizi):

- **A083** Serbatoio Torre Campetto – Senigallia
- **A081** Serbatoio pensile Montignano – Senigallia
- **N. 2 pozzi** acquedotto industriale – Borgo Bicchia, Senigallia
- **A096** Serbatoio Rondina – Senigallia
- **A112** Serbatoio Ragnini – Polverigi
- **A042** Serbatoio pensile Monteverino – Agugliano

Sono già stati retrocessi e tornati sotto la gestione del Consorzio:

- **D15** Depuratore Monsano
- **A095** Serbatoio Scornabecco – Senigallia
- **A104** Serbatoio Mandriola – Senigallia

Per i cespiti già rientrati e per quelli che rientreranno, il Consorzio dovrà quindi garantire la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza in caso di manomissioni o atti vandalici e valutare il possibile riutilizzo o la cessione tramite manifestazioni di interesse, al fine di valorizzare il patrimonio e ridurre i costi di gestione.

Riqualificazione Parco Sorgente Gorgovivo

Il Consorzio Gorgovivo è proprietario di un'area verde realizzata come opera di compensazione per la sorgente Gorgovivo, attualmente dotata di gazebi, barbecue e servizi igienici in stato di conservazione non ottimale.

Nonostante ripetute interlocuzioni, il Comune non ha manifestato interesse a prenderne in carico, pertanto il Gestore continua a sostenere costi di manutenzione per il verde, i servizi e le strutture.

Per valorizzare questo patrimonio, il Consorzio intende avviare un progetto di riqualificazione del parco, trasformandolo in un'area a tema "Acqua", con finalità educative, ricreative e di sensibilizzazione ambientale.

È stato completato uno studio preliminare (DOCFAP) e, dalle prime stime, l'intervento richiede un investimento significativo. Nel corso del 2026 il Consorzio si attiverà per individuare sinergie con enti pubblici e privati, approfondire le alternative progettuali e sviluppare i successivi livelli di progettazione, propedeutici alla riqualificazione dell'area.

Manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Gorgovivo.

Nel corso del 2025 il Consorzio ha completato l'intervento di manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Serra San Quirico, attività non più prorogabile in quanto l'ultimo intervento risaliva al 2000.

L'operazione, eseguita nel rispetto del progetto di disboscamento già autorizzato dalla Comunità Montana, e del cronoprogramma, ha riguardato il diradamento e il taglio selettivo su circa 25 ettari, con l'obiettivo di ridurre il rischio di incendio e ripristinare la vegetazione autoctona.

L'intervento ha consentito di riqualificare l'area dal punto di vista ambientale, ripulendo il bosco e rendendo più sicure e accessibili le strade forestali prima impraticabili. È stata eliminata la vegetazione secca, abbattendo il rischio di incendi, e nei prossimi anni la crescita delle specie autoctone contribuirà ad aumentare il valore ecologico dell'area.

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla chiusura delle strade forestali per inibire l'accesso ai veicoli, prevenendo potenziali scarichi abusivi e garantendo la tutela dell'area nel lungo periodo.

Gara del Gas

Si evidenzia che nella proprietà indivisa vi sono comprese le reti del gas per le quali è prevista da parte della Stazione Appaltante, la procedura per la gara d'Ambito.

A seguito della corrispondenza intercorsa nei mesi di settembre ed ottobre 2022 con il Comune di Ancona in qualità di stazione Appaltante delegata per l'espletamento della gara nell'ATEM di Ancona, si è evidenziato quanto emerso dalla recente legge sulla Concorrenza (L.n.118/2022, art.6) in base alla quale è riconosciuto ai proprietari di reti e impianti di distribuzione gas naturale il diritto di alienarli in occasione della gara d'ambito applicando i criteri di valorizzazione (VIR) in linea con quelli applicati per i beni di proprietà dei gestori.

Si precisa che il VIR (Valore industriale delle reti) disponibile all'ATEM è relativo al 2017 e dovrà essere aggiornato almeno un anno prima dell'indizione della gara così come previsto dal bando di gara.

Le Amministrazioni dovranno effettuare una scelta ponderata e consapevole dopo aver approfondito e valutato tutte le conseguenze sul piano economico patrimoniale delle varie opzioni nonché vagliato anche tutti gli aspetti legali e di fattibilità giuridica.

Allo stato attuale sembrerebbe che i Soci non abbiano ancora espresso una strategia chiara sulla volontà o meno di alienare la proprietà indivisa delle reti del gas. Tantomeno è chiaro l'indirizzo dell'ATEM competente circa i tempi i modi ed i termini di mettere a Gara il Servizio di Gestione della Distribuzione Gas sul territorio di riferimento. In questo contesto il Consorzio preferisce attendere lo sviluppo della questione per poi rappresentare puntualmente la situazione ai Soci ed individuare la strategia più adeguata sotto il profilo tecnico ed economico.

Programma degli investimenti

Nel triennio 2026-2028 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari a 3.561.520 Euro. Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

Descrizione	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	TOTALE TRIENNIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1. Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	83.936	54.930	70.356	209.222	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	35.000	30.000	30.000	95.000	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	48.936	24.930	40.356	114.222	
2. Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	567.871	242.129	350.000	1.160.000	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente (briglie di misura, traversa Montecatini e traversa mobile)	317.871	92.129	0	410.000	
PF – Manutenzione/realizzazione di opere di difesa per la messa in sicurezza della sorgente	50.000	100.000	300.000	450.000	
PF – Upgrade tecnologico per il monitoraggio e la gestione ottimale della sorgente	50.000	50.000	50.000	150.000	
PF-Revamping Sorgente Gorgovivo	50.000	0	0	50.000	
PF-Revamping Impianto Fiume Esino	50.000	0	0	50.000	
PF-Riqualificazione Parco Sorgente Gorgovivo	50.000	0	0	50.000	
3. Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	401.818	842.085	948.395	2.192.298	Autofinanziamento
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Abbadia S.Emiliano – Comune di Sassoferrato	371.818	179.874	0	551.692	
Realizzazione di 2 pozzi pilota in loc. Fossorave – Comune di Sassoferrato	15.000	451.302	358.458	824.760	
Realizzazione pozzo pilota in loc. Bivio Pandolfi – Comune di Genga	15.000	210.909	89.937	315.846	
PF – Ricerca idrica/Riqualificazione opere di presa esistenti (Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo)	0	0	300.000	300.000	
PF – Opera di completamento pozzi	0	0	200.000	200.000	
TOTALE	1.053.625	1.139.144	1.368.751	3.561.520	Autofinanziamento

Composizione delle fonti di finanziamento

Gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.

Bilancio Preventivo Economico 2026

Introduzione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Preventivo Economico 2026 si articola come indicato di seguito:

- Schema di Bilancio Preventivo Economico aziendale, predisposto sulla base del Decreto del Ministero del Tesoro del 26.04.1995.
- Esame dei componenti positivi e negativi di reddito, nel quale si evidenziano le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella individuazione dei valori del bilancio previsionale in oggetto.

CONSUNTIVO	PRECONSUNTIVO	DESCRIZIONE			PREVENTIVO 2026
2024	2025				TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.050.000	1.050.000		1.	Ricavi:	1.100.000
1.050.000	1.050.000		a)	delle vendite e delle prestazioni	1.100.000
0			4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
60.032	15.831		5.	Altri ricavi e proventi:	7.835
12.716	14.996		a)	diversi	7.000
46.481	0		c)	contributi in conto esercizio	0
835	835		d)	quota annua di contributi in conto capitale	835
1.110.032	1.065.831		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.107.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE		
(1.123)	(1.127)		6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.300)
(177.127)	(117.855)		7.	Per servizi	(131.900)
(66.020)	(62.558)		8.	Per godimento di beni di terzi	(62.700)
(52.735)	(53.610)		9.	Per il personale:	(55.000)
(37.405)	(53.610)		a)	salari e stipendi	
(10.460)	0		b)	oneri sociali	
(4.319)	0		c)	trattamento di fine rapporto	
0	0		d)	trattamento di quiescenza e simili	
(551)	0		e)	altri costi	
(688.899)	(729.771)		10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(768.296)
(72.210)	(110.638)		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(137.229)
(616.689)	(619.133)		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.067)
0	0		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
0	0		d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	
0	0		12.	Accantonamenti per rischi	
			13.	Altri accantonamenti	
(51.516)	(9.614)		14.	Oneri diversi di gestione	(8.050)
(1.037.420)	(974.535)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.027.246)
72.612	91.296		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		80.589
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
0			15.	Proventi da partecipazioni:	
58.337	10.919		16.	Altri proventi finanziari	15.000
			d)	proventi diversi da precedenti da:	
58.337	10.919		4.	altri	15.000
(37)	0		17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0
			c)	enti pubblici di riferimento	
(37)	0		d)	altri	0
58.300	10.919		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		15.000
130.912	102.215		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		95.589
(37.486)	(29.367)		20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(27.462)
(33.321)	(24.532)		a.1	IRES	(22.941)
(4.165)	(4.835)		a.2	IRAP	(4.521)
0	0		b)	imposte differite	0
93.426	72.848		21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.127

Relazione

A. Valore della produzione

A.1. RICAVI

La composizione dei ricavi previsti nel 2026 è la seguente:

Corrispettivo per l'affitto di ramo di azienda dalla Viva Servizi S.p.A.

Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda, di proprietà del Consorzio, relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni si prevede per un importo pari a 1.100.000,00 euro. Esso è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- ammortamenti relativi al complesso affittato;
- canone di concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo;
- corrispettivo acqua.

Il Consorzio non ha più mutui da rimborsare e pertanto questa componente non è più compresa nel corrispettivo di cui sopra.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi

Si prevedono altri ricavi per un ammontare complessivo pari a 7.835 euro quali affitti per immobili per 5.000 euro, la quota annua rilasciata relativa ai contributi in conto impianti per 835 euro ed altri ricavi minori che complessivamente ammontano a 2.000 euro.

B. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi per natura sono i seguenti:

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Carburanti	1.300
Totale	1.300

B.7. SERVIZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Assicurazione	7.000
Oneri per organi societari	18.000
Postali e telefoniche	150
Prestazione da terzi	44.000
Servizi di manutenzione impianti e lavori vari	9.000
Altre prestazioni professionali	6.000
Spese del personale compreso i lavoratori a comando e direttore generale	44.250
Altri servizi	3.500
Totale	131.900

B.8. GODIMENTO BENI DI TERZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Canone concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo e Rocca Priora	49.700
Affitto locali di Viva Servizi	5.000
Noleggio attrezzatura e strumentazione varia	8.000
Totale	62.700

B.9. COSTI PER IL PERSONALE

Il Consorzio ha nel proprio organico un ingegnere il cui costo annuo è stimato in 55.000 euro. Per lo svolgimento della propria attività il Consorzio si avvale altresì di 1 risorsa distaccata da Viva Servizi al 50% per 12 mesi. Inoltre, con decorrenza 1° febbraio 2024, il Consorzio ha un nuovo Direttore Generale. Nella presente voce "B.9 - Costi per il personale" è valorizzato il solo costo del dipendente mentre il costo dei distaccati e del direttore generale sono rappresentati alla voce "B.7-Servizi".

Di seguito la tabella sulla consistenza e movimentazione del personale distaccato/incaricato:

	N° personale al 31.12.2025	Cessazioni 2026	Assunzioni 2026	N° personale al 31.12.2026
Direttore Generale	1	0	0	1
Ingegnere dipendente	1	0	0	1
Lavoratori distaccati al 50% da Viva Servizi	1	0	0	1
TOTALE	3	0	0	3

B.10. AMMORTAMENTI

Sulla base del patrimonio e degli investimenti programmati, si stimano ammortamenti pari a 768.296 euro. Le aliquote applicate sono le seguenti e rispecchiano la residua vita utile dei cespiti così come certificato con apposita relazione redatta dai dirigenti tecnici del Consorzio.

Tipologia cespiti	Aliquote applicate
Fabbricati	2,0%
Condotte acqua potabile	2,0%
Opere idrauliche fisse	1,25%
Serbatoi acqua potabile	1,3%
Sollevamenti acqua potabile ed interventi disboscamento	5,0%
Macchine installate su impianti acqua potabile (1)	10,0%
Recinzioni (1)	2,0%
Apparecchiature elettriche (1)	10,0%
Impianti di illuminazione (1)	10,0%
Attrezzature	10,0%

(1) L'aliquota non viene esplicitamente indicata nel D.M. 31.12.1998, ma è stata ricavata per analogia da classi di cespiti analoghe.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si prevedono i seguenti costi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Contributi associativi	750
Libri e giornali e cancelleria	300
Imposte indirette	5.000
Oneri diversi	2.000
Totale	8.050

C. Proventi ed oneri finanziari

A seguito della conclusione del rimborso di tutti i mutui alla data del 31.12.2022 da parte del Consorzio non si rilevano più oneri finanziari. Invece si registrano proventi finanziari sulle somme investite che sono stimati in 15.000 euro annui.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRAP è stato determinato in base all'attuale normativa vigente applicando l'aliquota del 4,73% mentre l'IRES è stato calcolato con l'applicazione della nuova aliquota del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Bilancio Triennale di Previsione 2026/2028

Relazione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Triennale di Previsione 2026/2028 è stato predisposto in funzione del piano strategico illustrato nel Piano Programma 2024/2026 e si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio (art.39 del D.P.R.902/1986).

La presente relazione si articola nelle seguenti sezioni:

- ipotesi principali assunte nell'elaborazione dei conti economici in oggetto;
- conto economico dell'Azienda Speciale Consorzio Gorgovivo per il triennio 2026/2028 raffrontato con il consuntivo 2024 ed il preconsuntivo 2025.

Il Bilancio Triennale di Previsione è stato elaborato sulla base della conferma delle convenzioni / contratti in essere con Viva Servizi S.p.A. - convenzione per i servizi tecnici ed amministrativi e del contratto di affitto "ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni";

Di seguito, i costi ed ai ricavi nel triennio di riferimento, confrontati con i dati consuntivo del 2024 e preconsuntivi del 2025:

CONSUNTIVO	PRECON-SUNTIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027	PREVENTIVO 2028
2024	2025			TOTALE	TOTALE	TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.050.000	1.050.000		1. Ricavi:	1.100.000	1.100.000	1.100.000
1.050.000	1.050.000		a) delle vendite e delle prestazioni	1.100.000	1.100.000	1.100.000
0			4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
60.032	15.831		5. Altri ricavi e proventi:	7.835	7.835	7.835
12.716	14.998		a) diversi	7.000	7.000	7.000
46.481	0		c) contributi in conto esercizio	0	0	0
			d) quota annua di contributi in conto capitale			
835	835			835	835	835
1.110.032	1.065.831		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.107.835	1.107.835	1.107.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(1.123)	(1.127)		6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.300)	(1.350)	(1.400)
(177.127)	(117.855)		7. Per servizi	(131.900)	(132.190)	(133.700)
(66.020)	(62.558)		8. Per godimento di beni di terzi	(62.700)	(63.700)	(64.700)
(52.735)	(53.610)		9. Per il personale:	(55.000)	(55.000)	(55.000)
(37.405)	(53.610)		a) salari e stipendi			
(10.460)	0		b) oneri sociali			
(4.319)	0		c) trattamento di fine rapporto			
0	0		d) trattamento di quiescenza e simili			
(551)	0		e) altri costi			
(688.899)	(729.771)		10. Ammortamenti e svalutazioni:	(768.296)	(798.610)	(787.182)
(72.210)	(110.638)		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(137.229)	(143.004)	(99.732)
(618.689)	(619.133)		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631.067)	(655.606)	(687.450)
0	0		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0		12. Accantonamenti per rischi			
			13. Altri accantonamenti			
(51.516)	(9.614)		14. Oneri diversi di gestione	(8.050)	(8.550)	(8.550)
(1.037.420)	(974.535)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.027.246)	(1.059.400)	(1.050.532)
72.612	91.296		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	80.589	48.435	57.303
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0			15. Proventi da partecipazioni:			
58.337	10.919		16. Altri proventi finanziari	15.000	15.000	15.000
			d) proventi diversi da precedenti da:			
58.337	10.919		4. altri	15.000	15.000	15.000
(37)	0		17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	0	0	0
			c) enti pubblici di riferimento			
(37)	0		d) altri	0	0	0
58.300	10.919		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.000	15.000	15.000
130.912	102.215		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	95.589	63.435	72.303
(37.486)	(29.367)		20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(27.462)	(18.224)	(20.773)
(33.321)	(24.532)		a.1 IRES	(22.941)	(15.224)	(17.353)
(4.165)	(4.835)		a.2 IRAP	(4.521)	(3.000)	(3.420)
0	0		b) imposte differite	0	0	0
93.426	72.848		21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.127	45.211	51.530

Dati elaborati da Consorzio Gorgovivo - Ancona

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025